

Da Copacabana al Cst

Nadine Zumkehr, nei quarti a Rio, madrina dei campionati svizzeri del Coop Junior Beachtour, da venerdì a domenica

di Marzio Mellini

Tra le discipline più amate dei Giochi olimpici, per la spettacolarità, il coinvolgimento del pubblico, il contorno festoso e musicale, il beachvolley ha lasciato le spiagge di Copacabana per trasferirsi nella più prosaica ma non meno suggestiva cornice del Centro sportivo di Tenero, sede da venerdì a domenica dei Campionati svizzeri juniores.

Un po' di Rio sarà presente anche a Tenero, visto che la madrina d'eccezione della rassegna sarà nientemeno che Nadine Zumkehr, che ai Giochi in coppia con Joana Heidrich ha raggiunto i quarti di finale.

La manifestazione è promossa da Swiss Volley ed è organizzata dalla Sag Gordola. Rappresenta il culmine della stagione del Coop Junior Beachtour, serie di circa 200 tornei sparsi in tutta la Svizzera, organizzati da fine aprile ad agosto. Vi partecipano le coppie più meritevoli di ogni categoria. Anima e motore della manifestazione, Barbara Volpe illustra meglio i contenuti tecnici della stagione del beachvolley. «I tornei normali - spiega la presidentessa dalla federazione ticinese di volley, nonché responsabile del settore "beach" - sono denominati "Cup". Poi ci sono un paio di Masters per categoria di età, in cui i punti valgono doppio. Alla fine della stagione si svolgono i Campionati svizzeri (anche in questo caso i punti pesano il doppio), ai quali prendono parte le migliori coppie della stagione. A Tenero da venerdì ci saranno quinti tutti i più bravi interpreti di ogni categoria (U15, 17, 19 e 21)».

Organizzazione della Sag

Un po' meno di 200 atleti, 88 squadre iscritte, 11 delle quali ticinesi o moesane, le tribune allestite per l'occasione, molta gente attesa al Cst... Serve un'organizzazione in grande stile. «La manifestazione è della Sag Gordola,



Muro di Sibelly Gilardi, tra le ticinesi attese a Tenero

su mandato di Swiss Volley. È poi stato creato un comitato organizzatore ad hoc, da me diretto, proprio perché ci aspettiamo molta gente. Siamo lieti che le previsioni annuncino tempo bellissimo e gran caldo. All'opera ci saranno circa 80 volontari, per i lavori pratici e per marcare i punti. La maggior parte dei collaboratori proviene dalla grande famiglia della Sag (le ragazze delle selezioni U15 faranno le marcatrici), ma sono attive anche persone legate al mondo del beachvolley, non in orbita Sag». Il Cst non ha forse il fascino di Copacabana, ma offre strutture

di tutto rispetto e uno scenario comunque impagabile. «La collaborazione con il Centro è ottima. I responsabili si sono dimostrati molto disponibili, hanno acconsentito a tutte le richieste che abbiamo fatto, alcune delle quali specifiche, per venire incontro allo sponsor principale. Proprio per la presenza di un grosso sponsor ci sono alcuni dettami organizzativi che vanno rispettati. Sono certa che la manifestazione avrà un ottimo successo». Per tutto il movimento cantonale è un bello spot. Un'occasione da cogliere per promuovere la disciplina. «In veste di responsabile

del "beach" e di presidente della federvolley cantonale ho fortemente voluto questa manifestazione, per la quale abbiamo avanzato la candidatura lo scorso novembre. Lunedì i ragazzi che riprenderanno la scuola e che hanno preso parte alle gare potranno dire che sono stati al Cst ai Campionati svizzeri. È un veicolo promozionale importante anche per il Ticino, che l'ultima edizione l'ha ospitata nove anni fa».

Insomma, gli ingredienti di un grande evento imperdibile ci sono tutti: organizzazione affidata a una società locale attiva e

ben radicata nel territorio, uno spettacolo tecnico di prim'ordine grazie alla presenza di coppie di atleti titolati anche a livello internazionale, tanto sole e il contorno festoso tipico del beachvolley, con tanto di stacchetti musicali, proprio come a Rio o in Piazza Grande sede della tradizionale tappa del Tour dei "grandi". «L'ingresso - chiude Barbara Volpe - è gratuito e aperto a tutti, appassionati e curiosi. Sono tutti benvenuti. Ad attendere il pubblico tre buvette, uno spazio cucina, un ambiente caldo, la musica e un po' di show in perfetto stile "beach"».

IL MOVIMENTO CANTONALE

Pochi ma buoni, con ampi margini di crescita

Ticino terra di beachvolley? Per tre giorni lo sarà. Ma qual è il livello del movimento cantonale? «Fatica un po' - ammette Barbara Volpe - ci sono regioni in cui vi sono molti praticanti, altre invece in cui non c'è attività. I pochi atleti che abbiamo, solitamente sanno destreggiarsi piuttosto bene. Lo si evince anche dalle teste di serie "nostrane" che possono andare a medaglia. In generale, non ci sono abba-

stanza club che spingono con convinzione in direzione del "beach". In ambito indoor si pratica la pallavolo, ma in estate si vira sul beachvolley per lo più solo per divertimento. Non c'è un club con un'attività specifica e pianificata. Ci sono tre o quattro coppie che si allenano con continuità tutto l'anno, e altre che invece si formano solo per disputare i tornei, per divertirsi e restare in forma».

Chi intende fare sul serio, come fa? «Si affida ai due allenatori bravi che abbiamo in Ticino. Ci si organizza in gruppetti. Ci si allena sui campi G+S, alle scuole di Ascona o a Lostallo. Ci si arranja, si va dove si può».

Quasi banale dire che ci sono ampi margini di miglioramento. «Se ci mettessimo davvero a fare le cose per bene si potrebbero ottenere risultati migliori e un maggior numero di adesioni. Il

bacino del Luganese, per esempio, non viene sfruttato per il "beach", mentre a livello di attività indoor lì vi sono più della metà dei tesserati del Cantone. Mi auguro che grazie alla visibilità avuta dalla pallavolo e dal beachvolley a Rio, possa ripetersi l'effetto che ebbe il bronzo di Knobel e Heuscher ad Atene nel 2004. A "Sportissima" in settembre (al Cst, ndr) tutti volevano giocare a beachvolley». MEL



Syria Gonzalez

PARAOLIMPIADI | IL CASO

Esclusi da Rio anche gli atleti disabili russi

Lo scandalo doping che ha travolto la Russia sembra non finire mai. Questa volta a farne le spese sono stati gli atleti paralimpici, che si sono visti negare la partecipazione ai Giochi di Rio 2016. Il Tas di Losanna ha infatti respinto il ricorso presentato dal Comitato paralimpico russo contro l'esclusione degli atleti. Una decisione che a Mosca ha suscitato una dura reazione. Il ministro

dello Sport russo Vitali Mutko si è scagliato contro la sentenza definendola «non legale ma politica». «Non c'erano ragioni per non accogliere il ricorso, tuttavia è accaduto», ha aggiunto. Molto duro anche il premier Dmitri Medvedev che su Facebook ha definito la storia del doping russo un cocktail «disgustoso in cui l'80% è dato da ragioni politiche e il 20 dal doping».

L'esclusione degli atleti paralimpici dai Giochi di Rio - ha tuonato - «è un colpo a tutti i disabili, non solo quelli russi, ed è motivato dal desiderio di alcuni alti funzionari del movimento Paralimpico di eliminare forti avversari». A esprimere sdegno è stata anche Yelena Isinbayeva, la campionessa di salto con l'asta e membro del Cio. «È una sentenza ingiusta e disonesta, senza

scrupoli e crudele. Ci aspettavamo che la maggioranza della squadra potesse partecipare». Al contrario, il Comitato paralimpico Internazionale si è detto "soddisfatto" della decisione del Tas e ora procederà alla redistribuzione dei 267 posti conquistati a suo tempo dagli atleti russi. Stando al Tas, la decisione "è proporzionata ai fatti", anche perché - si legge nel comunicato - la

Russia "non ha allegato alcuna prova che contraddica" quanto emerso nelle scorse settimane. Per il Comitato paralimpico internazionale, invece, sarebbe provata l'esistenza, in Russia negli ultimi 4 anni, di un sistema corrotto e inaffidabile, incapace di adempiere alle sue responsabilità e agli obblighi di rispettare i codici antidoping.

NUMERI E CURIOSITÀ

► Le squadre

88

► Le categorie

4

► Le coppie ticinesi e moesane

11

► **Le coppie ticinesi e moesane**

Ragazzi U21: Basile/Maestretti. U15: Cervetti/Nauer. Ragazze U21: Buser/Mattmann. U19: Gonzalez/Ferrazzo. U17: Berta/Gilardi; Toschini/Negri; Fonzi/Fonzi; Frassetto/Cervetti. U15: Mottis/Toschini; Romiti/Romiti; Mortati/Brunschweiler.

► **Le speranze di podio ticinesi**

In tre o quattro categorie i ticinesi partono con legittime ambizioni: U19: Syria Gonzalez e Alessia Ferrazzo, già seconde lo scorso anno. U17: Joy Berta e Sibelly Gilardi, quarte nel 2015. U15: Fabiana Mottis e Lea Toschini (moesane) e Gaia e Giorgia Romiti. U15: Yuri Cervetti e Andrea Nauer.

► **La star** Nadine Zumkehr ha confermato la propria presenza sabato al Cst. La 31enne di Frutigen è reduce dai Giochi di Rio, dove ha raggiunto i quarti di finale con Joana Heidrich.

► **Vergé Depré... junior** Nella categoria U21 partecipa Zoé Vergé Depré, sorellina dell'ormai famosa Anouk, che ha preso parte ai Giochi di Rio con Isabelle Forrer.

► **Florian Breer e Yves Haussener**, basilesi classe 1998, sono tra le coppie più attese. In questa stagione hanno ottenuto i seguenti risultati: vicecampioni del mondo U19 a Larnaka; bronzo ai Campionati europei U20 ad Antalya, quinto rango ai Campionati del mondo U21 a Lucerna. Partecipano regolarmente ai tornei A1 del Coop Beachtour a livello svizzero. I migliori risultati di questa stagione sono il secondo posto di Zurigo e il quarto a Ginevra.

LE BREVI

Beachtennis

Fornasier vince in Marocco Successo prestigioso per il ticinese Yves Fornasier al torneo da 6'500 dollari di montepremi (grado 2) a Tangeri, in Marocco. Erano circa una trentina le coppie al via. Fornasier, in coppia con il marocchino Medina, si è aggiudicato il prestigioso torneo battendo in finale i nazionali marocchini Ghazouani-Idriss. Grazie anche alla vittoria la settimana precedente all'Ifd di Yverdon il ticinese raggiungerà la 50ª posizione del ranking mondiale. Nel tabellone femminile Laura Galli, in coppia con la venezuelana Jimenez, si è arresa in finale contro le esperte italiane Cappelli-Gilardi.

Motociclismo

Ierace in evidenza

Weekend positivo per il diciottenne di Morbio Inferiore Martino Ierace, che ha chiuso la tappa svizzera del campionato europeo di motocross (a Beggin-gen) al quarto posto. Dopo buoni piazzamenti nelle prime due manche, nella terza il ticinese ha dato vita a uno spettacolare testa a testa con l'olandese John Cuppen.